



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 83

del 25/07/2024

Classificazione: 07-09-03 2022/2

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI COMPLESSO INDUSTRIALE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE A FAENZA IN VIA PROVENTA N. 31 - INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTO il Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTA la nota del 04/03/2022 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 6680/2022 con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, l'attivazione del periodo di deposito della documentazione progettuale, ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTE le note del 08/11/2022 assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 30015/2022, 30016/2022, 30017/2022, con le quali è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi, prevista per il giorno 23/11/2022;

VISTE le note del 12/03/2024 e 13/03/2024 assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 7782/2024, 7783/2024, 7818/2014, con le quali è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi, prevista per il giorno 09/04/2024;

VISTA la nota del 29/04/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 12743/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della terza riunione della conferenza di servizi e i pareri pervenuti, finalizzati all'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto.

VISTA la nota del 26/06/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 18758/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il parere ambientale di ARPAE;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto per "Ampliamento di complesso industriale a Faenza in via Proventa N. 31 - Interpump Hydraulics S.P.A".
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170 comma 1 e art. 174 comma 1 del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e n. 54 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2024-2026 ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.LGS. n. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione" e successive variazioni;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto per "Ampliamento di complesso industriale a Faenza in via Proventa N. 31 - Interpump Hydraulics S.P.A".

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

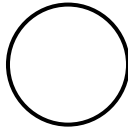
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 L.R. 24/2017
PER AMPLIAMENTO DI COMPLESSO INDUSTRIALE IN VARIANTE ALLO
STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE A FAENZA IN VIA PROVENTA N. 31
- INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A.**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTO il Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTA la nota del 04/03/2022 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 6680/2022 con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, l'attivazione del periodo di deposito della documentazione progettuale, ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTE le note del 08/11/2022 assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 30015/2022, 30016/2022, 30017/2022, con le quali è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi, prevista per il giorno 23/11/2022;

VISTE le note del 12/03/2024 e 13/03/2024 assunte agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 7782/2024, 7783/2024, 7818/2024, con le quali è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi, prevista per il giorno 09/04/2024;

VISTA la nota del 29/04/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 12743/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e i pareri pervenuti, finalizzati all'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

VISTA la nota del 26/06/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 18758/2024, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il parere ambientale di ARPAE;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO:

Il proponente Interpump Hydraulics S.P.A. ha presentato richiesta di attivazione di procedimento unico con variante urbanistica degli elaborati di RUE ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 relativo al potenziamento dello stabilimento produttivo della sua Business Unit Penta specializzata nella produzione di cilindri oleodinamici telescopici, al fine della ridefinizione, ottimizzazione e sviluppo del processo tecnologico nonché di creazione di nuovi spazi di stoccaggio delle materie prime, semilavorate e finite, mediante realizzazione di un nuovo edificio in ampliamento rispetto l'esistente. Tale progetto risolve inoltre alcune criticità logistiche mediante la riorganizzazione e riqualificazione della zona di spedizione/carico del prodotto finito, e rende possibile la previsione di nuovi scenari futuri in relazione alle evoluzioni di mercato, nonché l'incremento di posti di lavoro.

L'area oggetto di intervento è localizzata nel Comune di Faenza, in Via Proventa, inserita nella zona industriale nord faentina, caratterizzata dalla presenza di numerose attività produttive e commerciali sviluppatesi in prossimità di via Granarolo, ad una distanza di circa 2 km dal casello autostradale, e consiste in un lotto inedito localizzato a sud dello stabilimento esistente.

Le aree individuate per l'espansione (Foglio 85 mappali 530 e 29) si trovano all'interno del perimetro urbano (art. 2.3 delle NdA RUE) ma esterne al perimetro del territorio urbanizzato ai sensi della LR 24/2017 e sono regolate dall'art. 32.5 "Aree sottoposte a POC", che richiama il PRG '96 – Scheda n. 168 "Area Causacca".

Il nuovo ampliamento sarà destinato alle operazioni di carico-scarico movimentazione e deposito delle materie prime e semilavorate, mentre le operazioni di lavorazione e trasformazione continueranno ad essere effettuate nello stabilimento esistente.

La nuova organizzazione renderà necessario lo spostamento dell'accesso dei mezzi pesanti per il conferimento delle materie prime da via Ca' Bianca, allineato all'ingresso esistente mediante riconfigurazione di una pista ciclabile. Queste quindi verranno conferite, collocate e catalogate all'interno di apposita area di conferimento nel nuovo stabile, per poi essere impiegate per il processo produttivo nel fabbricato esistente, ed essere nuovamente spostate a fine lavorazione nel nuovo fabbricato per le procedure finali, il confezionamento, e il carico/spedizione, che avverrà invece mediante l'accesso esistente da Via Proventa.

Questo consentirà la riorganizzazione e ampliamento del parcheggio pubblico in fregio a via Proventa, a beneficio dei lavoratori della azienda stessa e delle aziende limitrofe, con notevole incremento della sicurezza mediante demarcazione della carreggiata, cordoli, aiuole, implementazione della illuminazione notturna e della segnaletica stradale.

L'edificio sarà realizzato con struttura prefabbricata in c.a., tamponamenti esterni in pannelli verticali con finestrature in alluminio e vetro a taglio termico posizionate a parete ad altezza uomo e sulla copertura a "shed". Sulla copertura saranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica finalizzata principalmente all'autoconsumo.

La restante porzione est del lotto sarà caratterizzata dalla presenza di un'ampia fascia a verde pubblico e privato, nella quale troverà localizzazione anche un'ampia area per la laminazione delle acque. Nel dettaglio, i mappali 29 e 530 interessati sono fisicamente separati dallo scolo consorziale denominato "Fiume Vetro" del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. A luogo del tombamento, in questo caso si è optato per la valorizzazione del fosso e l'incremento della capacità di deflusso e l'incremento della sicurezza idraulica, mediante rimozione del piccolo ponte di collegamento tra i due mappali, risagomatura degli argini, attraversamento in sub-alveo delle acque meteoriche che dalla rete di raccolta ad ovest passano alla vasca di laminazione (depressione naturale recintata e non fruibile) e posizionamento dello scarico di fondo - condotta tarata. La gestione delle acque meteoriche del solo recapito e fino al pozzetto di campionamento avrà quindi carattere privato.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità.

L'area, come riportato nell'elaborato Rapporto ambientale Valsat, ricade entro area normata dall'art. Art. 3.20.C - Paleodossi di modesta rilevanza, le cui norme dispongono quanto segue:

...omissis...

2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:

- a) Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati*
- b) Dossi di ambito fluviale recente*
- c) Paleodossi di modesta rilevanza*
- d) Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica*
- e) Sistemi dunosi costieri di rilevanza idrogeologica*

I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi.

L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.

...omissis...

4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:

- da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;*
- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;*
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.*

La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.

...omissis...

A integrazione di quanto riportato nell'elaborato, si sottolinea che l'area, come evidenziato nella tavola 5 del PTCP vigente, ricade all'interno di ambito produttivo specializzato di livello sovracomunale, e in particolare all'interno dell'ambito 11 denominato Zona industriale Autostrada – Naviglio - S.Silvestro 2, e dell'aggregato D (ambiti speciali per attività produttive strategici) presso l'intersezione dell'Autostrada A14 con la direttrice Naviglio, che comprende gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale 11 e 12 del Comune di Faenza.

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'art 8.1 delle NTA del PTCP, di cui si riporta di seguito un estratto:

...omissis...

6.(I) I cinque aggregati di ambiti produttivi 'strategici' di cui al comma 3 sono quelli indicati dal PTCP per fornire la parte prevalente dell'offerta insediativa in risposta alla eventuale ulteriore domanda futura, in particolare da parte di nuove attività nella misura in cui la domanda si manifesterà.

In queste aree varranno i vincoli dettati al comma 4 del presente articolo.

In queste aree sarà proibito l'insediamento di attività a rischio di incidente rilevante.

Per le aree di nuovo insediamento di cui al presente articolo, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale e dello sviluppo delle energie rinnovabili riconosciute come le più idonee a coniugare i temi della sostenibilità che incardinano questo piano, ci si adopererà affinché per le nuove attività che in quelle aree saranno insediate si preveda anche la capacità di autoprodurre parte dell'energia necessaria alla conduzione dell'attività mediante il ricorso alla installazione di apparati capaci di produrre energia da fonti rinnovabili (quali fotovoltaico, solare ed eolico) posta in capo a chi intenda realizzare detti nuovi insediamenti.

L'obiettivo tendenziale della Provincia, anche con la collaborazione dei privati, in caso di accordi volontari tesi a sistemi di gestione ambientale certificati, è quello di soddisfare nel tempo quote significative del fabbisogno energetico con energia derivata da fonti rinnovabili.

...omissis...

8.(D) Per ciascun ambito specializzato di rilievo sovracomunale, la Provincia e i Comuni nel quale l'ambito ricade o comunque interessati o influenzati dalle prospettive dell'ambito sottoscrivono un Accordo territoriale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000. Per gli aggregati di ambiti come descritti al comma 3 va sottoscritto un Accordo unitario per l'intero aggregato.

Relativamente alla coerenza con il comma 8 dell'art. 8.1, si segnala che l'ambito in oggetto e il relativo aggregato D sono disciplinati dall' "Accordo Territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.)" sottoscritto dalla Provincia Ravenna nel 2010 con i Comuni che attualmente costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, nell'ambito del PSC redatto in forma associata.

Richiamato il Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024, e il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024", si rileva che l'area in esame non risulta interessata dagli eventi calamitosi di maggio 2023, e non rientra tra quelle cartografate nel relativo geoportale della Regione Emilia-Romagna cui si applicano le misure di salvaguardia.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini.

Si riportano di seguito i pareri degli enti sopracitati che si sono espressi nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi:

AUSL, parere prot. n. 107539 del 18/04/2024

*E' stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame della documentazione acquisita da Codesta Amministrazione per l'approvazione dell'intervento edilizio proposto con l'attivazione di procedimento unico in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, come proposto dalla ditta Interpump Hydraulics S.p.A. e finalizzato a potenziare lo stabilimento produttivo della sua Business Unit Penta specializzata nella produzione di cilindri oleodinamici telescopici, che necessita di realizzare un edificio in ampliamento all'esistente, da attuarsi a seguito dell'approvazione del progetto di ridefinizione, ottimizzazione e sviluppo del processo tecnologico nonché di creazione di nuovi spazi di stoccaggio delle materie prime, semilavorate e finite.
...omissis....*

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento edilizio proposto si comunica che la pratica risulta conforme in linea generale, esclusivamente a condizione che:

a) ai sensi della Dgr. N. 149 del 17/12/2013 negli interventi di nuova costruzione è obbligatorio, su tutte le coperture, l'installazione di dispositivi permanenti di ancoraggio ai fini delle successive attività di manutenzione, pulizia e/o sostituzione di parti, in alternativa valgono le esclusioni previste dalla suddetta Dgr.;

b) sia prevista adeguata segnaletica verticale ed orizzontale che individui corsie per il transito, aree di sosta e di scarico, di movimentazione delle materie prime, dei semilavorati e prodotti finiti, da riservare ai mezzi e corselli pedonali protetti da dedicare allo spostamento dei lavoratori, evitando possibili rischi di investimento e interferenze;

c) come riportato nel documento "Relazione tecnico-economico e di processo..." tra gli obiettivi primari attesi dall'intervento di ampliamento è ricompreso "l'aumento dei posti di lavoro diretti ed indiretti con conseguenti nuove assunzioni, calcolate a pieno regime fino a trenta unità di cui ventidue operai specializzati e otto impiegati ". Tale obiettivo è perseguibile se le

dotazioni, dei servizi igienici, di refettori, locali di riposo e primo soccorso, già presenti nell'attuale assetto siano sufficienti per il personale impiegato nei vari reparti compresi i nuovi a seguito della riorganizzazione/ammodernamento conseguenti all'intervento di ampliamento in continuità da destinare alle operazioni di carico-scarico, movimentazione e deposito delle materie prime e semilavorate.

ARPAE – parere ambientale prot. n. 11956 del 17/06/2024

.... Omissis...

questa Agenzia è in grado di esprimere il parere ai sensi dell'art. 53 comma 1 L.R. 24/207, tenendo conto che ulteriori valutazioni sulle matrici ambientali, saranno espresse in sede di modifica di AUA.

Caratterizzazione terreni

Preso atto del documento denominato "Verbale sul piano di investigazione ambientale per la valutazione dell'eventuale contaminazione dei terreni eseguita in via Proventa in Comune di Faenza" in cui erano riportati l'ubicazione dei punti di prelievo e le relative analisi; tenuto conto che nella "Relazione Tecnica generale" datata 20 ottobre 2023, si dava atto che per il sondaggio S3, si osservava un valore di rame pari a (168,8 mg/Kg > 120,0 mg/Kg – tolleranza $\pm$ 23,3) valore sopra i massimi consentiti per le aree verdi.

Si fa presente che in base al DM 1/3/2019 n. 46 "Regolamento aree agricole", il parametro rame ha come valore limite 200 mg/Kg; pertanto, il Sondaggio S3 rientra attualmente nei limiti di legge. Considerato però che il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso da zona agricola in area a verde pubblico, l'area dovrà essere ulteriormente indagata e sulla base delle risultanze andranno proposti gli interventi necessari.

Campi elettromagnetici

Tenuto conto della documentazione presentata in relazione alle DPA della cabina Enel e della Linea MT che attraversa l'area vede di progetto, si esprime parere favorevole a condizione che la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA relative alla cabina di trasformazione e all'elettrodotto così come calcolate e rappresentate nella documentazione progettuale.

Scarichi idrici

Tenuto conto di quanto dichiarato dalla ditta in merito alle richieste di chiarimento pervenute da questa Agenzia in sede di III conferenza di servizi:

Le materie prime e semilavorate oggetto di deposito sono costituite da tubi e cilindri d'acciaio stoccati in rastrelliere e scaffalature; essendo materiale solido, privo di olii o altri liquidi, non occorrono bacini di raccolta o stoccaggio;

Le aree impermeabili esterne non saranno oggetto di stoccaggio di materiale in quanto sia la materia prima che i materiali semilavorati e finiti, necessitano di stoccaggio al coperto;

Le acque reflue derivanti da macchinari e processi sono già trattate nello stabilimento esistente, in parte filtrate e riutilizzate nel processo produttivo; i reflui di scarto sono smaltiti tramite conferimento a Ditte specializzate – il capannone in ampliamento è adibito unicamente a deposito.

Visto inoltre il parere di Hera del 9/4/2024 Protocollo 0033070/24, in cui si dice che:

L'intervento non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione di fognatura nera da cedere al Comune per la successiva gestione da parte di Hera S.p.A. ma esclusivamente l'allacciamento del nuovo fabbricato alla fognatura mista esistente in via Cà Bianca che si approva.

L'impianto di depurazione di Faenza a cui confluiscono le acque reflue dell'intervento in oggetto, stimate in 72 AE, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria esistente è compatibile e idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

I reflui della lottizzazione in oggetto impatteranno lo scolmatore di via Filanda Vecchia identificato dal codice "50FO2015", classificato come "a forte impatto" nel Piano di Indirizzo della Provincia di Ravenna (luglio 2022), per cui è previsto a piano ATERSIR l'intervento 2022RAHA0020 REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE.

Si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. le tempistiche di realizzazione dell'urbanizzazione in oggetto dovranno essere coerenti con i tempi previsti dalla pianificazione Atersir per l'intervento 2022RAHA0020 REALIZZAZIONE VASCA DI PRIMA PIOGGIA SOLLEVAMENTO BAMBOLE.

2. tutti i futuri scarichi dovranno essere conformi alle disposizioni dell'Ente Gestore e dovranno essere garantite le prestazioni ambientali della rete fognaria interessata, e la compatibilità quali quantitativa con l'impianto di depurazione;
3. all'interno dei singoli lotti di futura edificazione, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

Matrice Inquinamento Acustico

...OMISSIS...è possibile osservare:

1. **Documentazione presentata** - Viene presentato una valutazione di merito, a firma di TCA, concernete l'assenza di nuove sorgenti sonore nel nuovo fabbricato in progetto e considerazioni sul parcheggio, di uso pubblico, esentato dagli obblighi di rispetto del criterio differenziale. Vi sono considerazioni anche sull'effetto schermante verso gli attuali ricettori dato dalla edificazione del fabbricato.

2. **Contenuti del documento di impatto acustico**: l'attività svolta dalla impresa risulta prevalentemente di lavorazioni meccaniche di precisione specializzata nella produzione di cilindri oleodinamici. La lavorazione avviene all'interno del corpo di fabbrica e le principali sorgenti sonore che concorrono alle emissioni esterne sono gli impianti di aspirazione meccanizzati. L'ampliamento tratta di nuovi spazi di stoccaggio delle materie prime, semilavorate e finite, senza impianti di sorta. La verifica dello stato attuale delle sorgenti sonore segue la UNI 11143-5 anche con rilievi in prossimità del ricettore più impattato. Non viene valutato l'apporto dei mezzi pesanti che accedono all'attività, comunque, poco influenti rispetto alla posizione del ricettore. La nuova opera viene a interpersi fra il precedente fabbricato e il ricettore "coprendo" di fatto gli impianti posti sulla facciata sud esposti al ricettore e le aree di movimentazione.

3. **Livelli di rumorosità immessi** - Viene evidenziato che i limiti assoluti, e differenziali, delle Classi acustiche del sito sono sempre rispettati già allo stato attuale senza la schermatura fornita dal nuovo fabbricato mentre per l'accesso dei mezzi, citata come prescrizione di migliore viabilità nella VALSAT, l'ingresso è indifferente rispetto al ricettore considerato. L'azienda è soggetta ad AUA e pertanto alla realizzazione del fabbricato occorrerà aggiornare il relativo documento inerente la matrice ambientale Inquinamento Acustico comprensivo dei nuovi accessi di viabilità.

Questo Servizio è pertanto in grado di esprimere **un parere favorevole** al progetto sulla base della documentazione presentata e delle prescrizioni in essa contenute.

Rimane l'obbligo dell'aggiornamento del documento di impatto acustico dopo la realizzazione dell'opera.

Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale – Prot. n. 6171 del 12/04/2024

...omissis..., con la presente

lo scrivente Consorzio di bonifica esprime, **per quanto di competenza e unicamente dal punto di vista idraulico quantitativo, si torna a precisare il parere favorevole all'intervento in oggetto come da nota prot. cons.15879 del 2022.**

Si torna a precisare che, per garantire in ogni momento il transito dei mezzi d'opera consorziali alle pertinenze del canale di scolo "Fiume Vetro", sarà necessario istituire, nelle particelle (sia quelle da cedere al comune che quelle private) e lungo il tragitto indicato nella planimetria di progetto con velatura di colore viola, una servitù di transito a favore dello scrivente, al fine di consentire l'esecuzione delle attività di istituto proprie del Consorzio.

Inoltre nella condotta di scarico a canale DN 200 si dovrà installare una valvola di non ritorno a tenuta (clapet).

A norma del vigente Regolamento per le Concessioni e le autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996, prima dell'inizio lavori dovranno essere presentate le prescritte richieste di concessione, una per la realizzazione dello scarico delle acque meteoriche, laminate, a servizio dell'ampliamento e del parcheggio pubblico nel canale consorziale "Fiume Vetro" e una per l'attraversamento in sub-alveo dello stesso con 2 condotte di fognatura bianca (PVC DN400).

Al termine dei lavori, il proponente dovrà darne comunicazione allo scrivente al fine di dar luogo alle obbligatorie procedure di verifica delle opere di competenza.

Ai fini del non incremento del rischio idraulico, come previsto dalla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, la quota di progettazione dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tenere conto della quota del tirante idrico di riferimento, indicata nel parere espresso dallo scrivente consorzio con nota prot. cons. 15879 del 2022.

Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale – Prot. n. 15879 del 29/11/2022

Con riferimento al progetto di ampliamento industriale da realizzarsi in via Proventa, comune di Faenza (RA), nell'area identificata catastalmente al Fg. 85, mapp. 29, 88, 205, 207, 422, 525 e 530, vista la documentazione progettuale presentata in prima istanza e le successive integrazioni, con la presente lo scrivente Consorzio di bonifica esprime, per quanto di competenza e unicamente dal punto di vista idraulico quantitativo, parere favorevole all'intervento in oggetto, con le prescrizioni di seguito riportate. Per garantire in ogni momento il transito dei mezzi d'opera consorziali alle pertinenze del canale di scolo "Fiume Vetro" sarà necessario istituire, nelle particelle (sia quelle da cedere al comune che quelle private) e lungo il tragitto indicato nella planimetria allegata alla presente con velatura di colore viola, una servitù di transito a favore dello scrivente, al fine di consentire l'esecuzione delle attività di istituto proprie del Consorzio. Le condotte fognarie presenti nel parcheggio pubblico e nel verde (sia esso pubblico che privato) dovranno essere in grado di sopportare i massimi carichi circolanti, ivi compresi quelli dei mezzi d'opera consorziali transitanti per raggiungere la fascia di rispetto dello scolo consorziale "Fiume Vetro" dalla pubblica via.

Inoltre la condotta di scarico a canale (prevista da progetto in PVC DN125) dovrà essere realizzata con una tubazione in PVC DN200, posizionata in destra idraulica al canale, anzichè in sinistra, come riportato nella tavola allegata alla presente; inoltre si dovrà installare una valvola di non ritorno a tenuta (clapet). In corrispondenza del punto di scarico sarà necessario procedere al rivestimento delle sponde e del fondo del canale con geotessile e sasso di pezzatura adeguata (15 - 30 cm) per un tratto di lunghezza pari a 2,00 m a cavaliere sulla condotta stessa. A norma del vigente Regolamento per le Concessioni e le autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996, prima dell'inizio lavori dovranno essere presentate le prescritte richieste di concessione, una per la realizzazione dello scarico delle acque meteoriche, laminate, a servizio dell'ampliamento e del parcheggio pubblico nel canale consorziale "Fiume Vetro" e una per l'attraversamento in sub-alveo dello stesso con 2 condotte di fognatura bianca (PVC DN400). Le suddette richieste dovranno essere accompagnate da specifico elaborato grafico di progetto, con stralcio planimetrico e sezione tipo dell'opera per la quale si richiede autorizzazione, integrato con le prescrizioni sopra riportate. Al termine dei lavori, il proponente dovrà darne comunicazione allo scrivente al fine di dar luogo alle obbligatorie procedure di verifica delle opere di competenza. Considerato che, in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto è classificata come a media probabilità di inondazione (tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni) e che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 15 cm rispetto alla quota del piano stradale di via ai Pioppi intersezione via Proventa (indicata pari a 26.15 nella tavola di rilievo e piano quotato – tav. 1), ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota del piano di calpestio dei nuovi fabbricati e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

CONSIDERATO:

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 giorni a far data dal 16/02/2022, e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto per "Ampliamento di complesso industriale a Faenza in via Proventa N. 31 - Interpump Hydraulics S.P.A".
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1050/2024

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI COMPLESSO INDUSTRIALE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE A FAENZA IN VIA PROVENTA N. 31 - INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 25/07/2024

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
